

# IL REPORTAGE FOTOGRAFICO

un modo per ricordare,  
raccontare, esprimere

di **Benedetto Fontana**

Si è svolto nei giorni 27, 28 e 29 gennaio scorsi a Palermo, a cura di Giancarlo Torresani, critico ed esperto di comunicazione visiva, docente di fotografia, dirigente nazionale FIAF e socio onorario UIF, un workshop organizzato dalla Unione Italiana Fotoamatori unitamente all'Associazione Fotografica Alesina ed al CRAL dell'Azienda AMAT di Palermo, che gentilmente ha messo a disposizione i propri locali, coinvolgendo 32 fotoamatori desiderosi di sviscerare le particolari caratteristiche

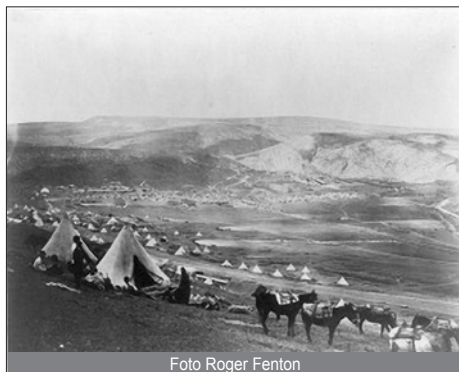


Foto Roger Fenton

del Reportage fotografico. Scopo dell'incontro è stato l'approfondimento ed ampliamento di questa forma di comunicazione visiva, sia dal punto di vista etico, sia proponendo una ricerca sulla cultura dell'immagine, anche attraverso la conoscenza di autori e di alcune tendenze fotografiche. Il workshop è stato programmato con una prima giornata teorica di trattazione della fotografia come singola e come racconto, del fatto espressivo non solo narrativo, del racconto fotografico e delle riprese fotografiche nei tempi concordati. Sono state puntualmente illustrate da Torresani immagini famose di reportage di grandi maestri: Daguerre (Boulevard du Temple, 1839), R. Fenton (Guerra di Crimea, 1855), M.B. Brady (Guerra di secessione americana, 1863), H. Cartier-Bresson (Riconoscimento di un'informatrice della Gestapo, 1945), G. Berengo Gardin (Parigi, 1954), F. Cito

(Matrimonio di Rosaria Lembo, 1984), S. Mc Curry (Bombay, profuga afghana dagli occhi verdi, 1996), G. Galardini (Terremoto della gente in Umbria/Marche, 1997), G. Bonanno (Festa del grano, 2003), C. Sommaruga (Cuba, Noche de Parranda, 2008). "Il Reportage fotografico può essere inteso come insieme di immagini riprese in tempo reale sul luogo stesso di accadimento di un determinato evento e può essere identificato con il cosiddetto "fotogiornalismo" allorché sorga l'esigenza di raccontare una storia avente valenze storiche. Bisogna cercare di tradurre con le immagini le proprie impressioni e le emozioni ricevute, più che descrivere i fatti ed i luoghi, legandole con un filo conduttore che le trasformi in efficace comunicazione, raccontando una storia che abbia un senso senza tradire mai il proprio io" ha precisato il docente. Il Reportage è fatto di tanti momenti e può durare un giorno, una settimana o un periodo ancora più lungo. Raccontare una storia con immagini è proprio come scrivere un libro o realizzare una sceneggiatura purché i protagonisti non siano in posa a guardare l'obiettivo. La parola scritta è sostituita dalla sola forza comunicativa delle immagini collegate secondo l'organizzazione di idee espressiva della visione personale dell'autore per costruire un discorso unitario, ma



Giancarlo Torresani durante il Workshop



Foto Salvatore Clemente

sintetico. Occorre, pertanto, attenersi ad alcune elementari regole per programmare un racconto con "cose da dire" basate su: organizzazione, selezione, omogeneità e consequenzialità. Tutto da realizzare con studio, metodo e costanza; per cui, necessita muoversi sempre con la macchina fotografica, guardare ed esercitare lo sguardo, capire cos'è meglio riprendere, osservare e fotografare la vita che ci circonda. La seconda e terza giornata del workshop sono state invece dedicate alla raccolta di "scatti di immagini" ed alla conseguente attività di photo-editing con momenti operativi corali. Insieme con il docente, i fotoamatori hanno effettuato un giro per i mercati storici di Palermo (Capo e Vucciria), per il centro della città e fino alla Cala, porto antico intorno al quale è nata [panormos, dal greco pan (tutto) ed ormos (porto)] con l'incarico di selezionare dodici immagini che fossero significative per un racconto. Determinante è stata, rientrando in sede, l'attenta, faticosa, esperta, motivata e convincente scelta da parte del prof. Torresani - con il coinvolgimento degli autori degli scatti - di solo sei fotografie per ciascuno che, accostate le une alle altre, raccontassero aspetti della realtà con la forza comunicativa e concatenata di più immagini. Hanno, tra l'altro, partecipato all'incontro il presidente nazionale UIF Nino Bellia con i consiglieri nazionali Nino Giordano e Salvo Cristaudo, con il segretario provinciale Domenico Pecoraro, nonché Vincenzo Montalbano, presidente dell'Associazione fotografica Alesina e Ninni Ricotta, presidente del Cral dipendenti Amat. Piacevole e formativo è stato l'intero workshop, grande merito e ringraziamenti sono dovuti al docente.



Foto Salvatore Clemente